

Marga Klompé: scienziata, politica e paladina dei gruppi svantaggiati (1912-1986)



Marga Klompé è una scienziata e un'insegnante che prende parte alla resistenza nei Paesi Bassi durante la Seconda guerra mondiale. Nel 1948 diventata membro del parlamento olandese ed è uno dei negoziatori della Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite.

Nel 1952 Klompé diventa la prima donna a partecipare all'Assemblea comune della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, il precursore del Parlamento europeo, contribuendo ai lavori che condurranno ai trattati di Roma. Nel 1956 diventa la prima ministra del governo dei Paesi Bassi e uno dei suoi successi è stata l'approvazione della prima legge del paese sulla protezione sociale universale.

Gli anni giovanili

Margaretha Albertina Maria Klompé, detta "Marga", nasce il 16 agosto 1912 ad Arnhem, nei Paesi Bassi. È la seconda di cinque figli nati da Johannes Klompé, proprietario di una cartoleria, e Ursula Verdang, immigrata tedesca di prima generazione.

Quando il padre Johannes si ammala e perde la sua attività negli anni trenta, la famiglia piomba nella povertà. Questa esperienza diretta della povertà ha un effetto profondo su Marga, che poi diventerà una paladina delle persone emarginate e svantaggiate.

Studentessa brillante, Marga Klompé si iscrive all'Università di Utrecht nel 1929, dove consegue la laurea magistrale nel 1937. Dal 1932 al 1949 insegna chimica e fisica presso la scuola superiore femminile Mater Dei di Nimega e nel 1941 ottiene un dottorato di ricerca in matematica e fisica. L'anno seguente inizia a studiare medicina, ma la Seconda guerra mondiale le impedisce di terminare gli studi. Marga Klompé entra a far parte della resistenza olandese e assume un ruolo di leader, creando un'ampia rete di volontarie.

Una svolta per le donne in politica

Dopo la guerra, Klompé scende in politica, decisione inusuale per le donne di quel periodo. Eletta fra i ranghi del Partito popolare cattolico, presta giuramento alla camera bassa del Parlamento dei Paesi Bassi nell'agosto del 1948. Fa parte della delegazione nazionale presso le Nazioni Unite, dove partecipa alla terza commissione dell'Assemblea generale che si occupa di diritti umani e questioni umanitarie, ed è coinvolta nella negoziazione della Dichiarazione universale dei diritti umani.

Marga Klompé è la prima donna dell'Assemblea comune della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, il precursore dell'attuale Parlamento europeo, che si riunisce per la prima volta nel 1952. Prima delle elezioni dirette nel 1979, i membri dell'Assemblea comune erano delegati dei rispettivi parlamenti nazionali. Nel 1955 Klompé è nominata in un gruppo di lavoro creato dall'Assemblea per migliorare l'attuazione e ampliare i poteri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e per creare un mercato unico che vada oltre il settore del carbone e dell'acciaio.

Nel 1956 lascia l'Assemblea per entrare a far parte, in veste di prima ministra in assoluto dei Paesi Bassi, del governo di coalizione guidato da Willem Drees. Uno dei maggiori successi ottenuti durante il mandato di ministra degli Affari sociali è la legge sull'assistenza generale, che sostituisce la precedente legge sulla povertà. La legislazione, entrata in vigore nel 1965, fa della protezione sociale un diritto per tutti. L'obiettivo è spostare l'attenzione dalle organizzazioni di beneficenza e rafforzare la fornitura di assistenza sociale da parte dello Stato.

Fra gli altri risultati ottenuti si ricordano anche il progetto di legge sulle residenze per anziani, per affrontare l'invecchiamento della società olandese, e il progetto di legge a sostegno dei nomadi. Tra il 1966 e il 1971 è ministra della Cultura, del tempo libero e del lavoro nel governo guidato da Piet de Jong. Nel 1971 ottiene il titolo di ministra di Stato, un onore riconosciuto nei Paesi Bassi ai responsabili politici di alto livello al termine della loro carriera.

Dopo aver lasciato la politica continua a condurre campagne per la giustizia internazionale e la responsabilità sociale, esprimendo anche critiche nei confronti del regime dell'apartheid in Sud Africa. Marga Klompé nutre una profonda fede cattolica. Viene nominata da papa Paolo VI presidentessa della commissione nazionale dei Paesi Bassi per la giustizia e la pace. Inoltre, è anche una delle fondatrici dell'Unione delle laureate cattoliche e del servizio di volontariato delle donne cattoliche.

Marga Klompé è rispettata e ammirata come donna di grande fede, umanità e convinzioni personali. L'alta considerazione in cui è tenuta si riflette nelle numerose strade, scuole e strutture sanitarie nei Paesi Bassi che portano il suo nome. Marga Klompé scompare il 28 ottobre 1986 all'Aia.